

Che cos'è la Demenza Frontotemporale?

La **Demenza Frontotemporale** è una malattia che colpisce principalmente la parte frontale e laterale del cervello e comporta alterazioni del comportamento, della personalità, del linguaggio e talvolta del movimento.

A seconda dei sintomi principali all'esordio della malattia, i clinici hanno distinto la Demenza Frontotemporale (FTD) in diversi sottotipi. Più frequentemente la FTD si presenta con alterazioni comportamentali, che vanno dall'apatia alla disinibizione, con mutamenti della personalità, prendendo così il nome di **variante comportamentale (bvFTD)**. Quando il paziente è inizialmente compromesso nella comprensione del linguaggio, si fa riferimento alla **variante semantica dell'afasia progressiva primaria (svPPA)**; quando invece l'espressione verbale è difficoltosa e non fluida, viene utilizzata la definizione di **variante agrammatica dell'afasia progressiva primaria (avPPA)**. Talvolta la FTD si associa a disturbi motori che si possono manifestare come parkinsonismi o malattia del motoneurone.

Demenza Frontotemporale

CONSIGLI NUTRIZIONALI PER
LA GESTIONE DELL'IPERFAGIA

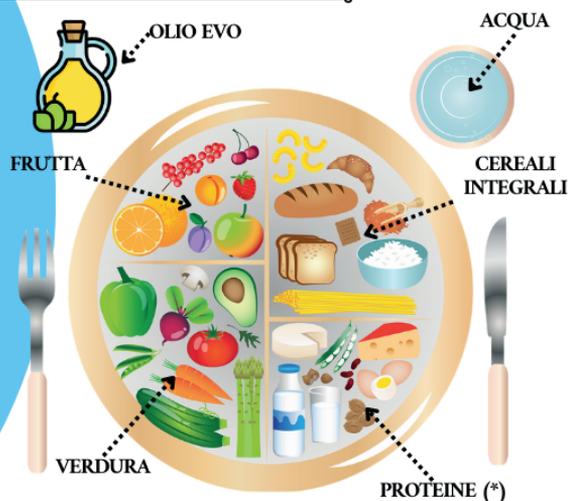
Proprio l'estrema variabilità della presentazione clinica rende difficile per il i pazienti e i loro familiari riuscire ad ottenere in tempi brevi una **diagnosi**, che resta possibile per la maggior parte dei casi solo in **centri altamente specializzati**.

Un'alimentazione varia ed equilibrata è alla base di una vita in salute.

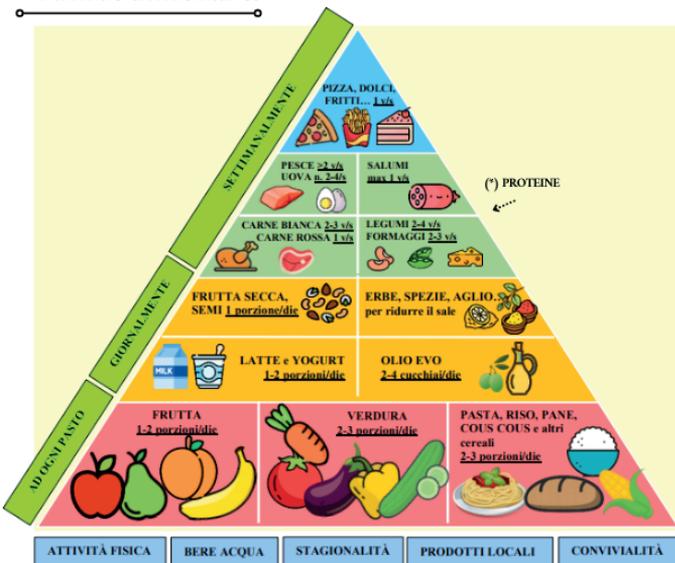
Nessun alimento preso singolarmente contiene tutti i nutrienti necessari, per questo risulta fondamentale variare la dieta il più possibile. Un'alimentazione non corretta, oltre ad incidere sul benessere psico-fisico, rappresenta uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di malattie croniche.

E' importante sottolineare che una sana alimentazione non cura il malato di Demenza Frontotemporale ma gli permette di prevenire il rischio di complicanze legate all'assunzione incongrua di cibo, oltre che di vivere in maggior salute.

Come comporre un piatto sano:



Piramide alimentare:



La Demenza Frontotemporale si presenta con alterazioni nella personalità e nel comportamento, deficit del linguaggio e talvolta disturbi motori. Nell'ambito della sfera comportamentale, i pazienti possono presentare **iperfagia**, ovvero un inteso aumento dell'appetito, **con tendenza alla predilezione di particolari cibi**. Se non controllata, l'iperfagia può portare a episodi di abbuffate e ad aumentato rischio di soffocamento dovuto alla voracità del paziente.

Consigli nutrizionali FTD

Preferire porzioni piccole e pasti frequenti, suddividendo l'alimentazione in **3 pasti principali e in 2/3 spuntini** (es. frutta, yogurt, frullati, macedonia, una pallina di gelato...).

Cercare di stabilire e rispettare gli orari dei pasti in modo da creare una routine: questo aiuta il paziente a scandire il ritmo della giornata e a non perdere la cognizione del tempo.

Preferire alimenti morbidi e/o tagliare/sminuzzare gli alimenti prima di dargli il piatto, al fine di evitare problemi di soffocamento dovuti alla voracità del paziente.

Evitare di lasciare il paziente da solo a tavola e fare in modo che non si porzioni autonomamente il cibo.

Evitare di assecondare sempre il paziente, al fine di **non abituarlo a ricevere tutto quello che chiede**. Questo instaurerebbe un circolo vizioso dove è il paziente che tende ad avere il controllo su di voi.

Preferire opzioni più salutari, vista la tendenza del paziente a preferire cibi dolci. Non eliminare del tutto l'assunzione di questi alimenti ma limitarne il consumo e preferire dolci semplici fatti in casa, macedonie di frutta, gelato artigianale o fatto in casa, barrette ai cereali homemade.

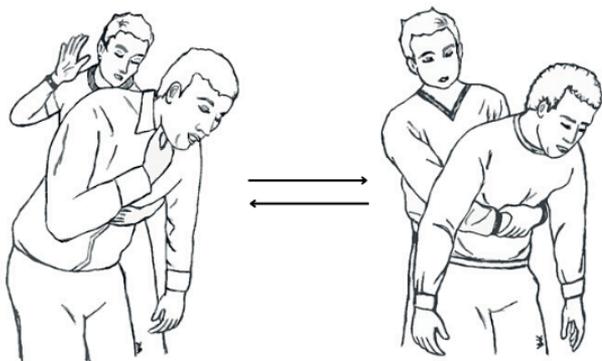
Servire una portata per volta e portare in tavola solo ciò che deve essere mangiato al momento, evitando di apparecchiare a buffet.

Manovra di Heimlich

I soggetti affetti da Demenza Frontotemporale possono presentare problemi deglutitori e rischio di soffocamento. Diventa quindi utile per i caregiver dei pazienti che conoscano come effettuare la **Manovra di Heimlich**.

La Manovra di Heimlich è una tecnica salvavita di primo soccorso che si utilizza in caso di ostruzione delle vie aeree causata da un corpo estraneo. Viene eseguita per prevenire il soffocamento di una persona nel caso in cui le sue vie respiratorie (gola, trachea) vengano bloccate da un pezzo di cibo o da un altro oggetto.

Questa manovra consiste nel comprimere il diaframma di persone coscienti, spingendolo verso l'alto, in modo da causare un colpo di tosse (determinato artificialmente dal violento aumento della pressione intratoracica) e la conseguente espulsione del corpo estraneo. Ciò si ottiene alternando 5 colpi alla schiena tra le scapole impressi con il palmo della mano, precisamente con la parte che si trova alla base del pollice, con 5 spinte sul diaframma.



Il soccorritore si posiziona dietro al soggetto.

In seguito, **alterna 5 colpi alla schiena tra le scapole**, impressi con il palmo della mano, **con 5 spinte sul diaframma**, posizionando una mano chiusa a pugno sotto la base dello sterno e l'altra mano sopra alla prima.

La procedura deve essere ripetuta fino alla fuoriuscita del corpo estraneo-

A cura di:

Prof.ssa Barbara Borroni, Clinica Neurologica, Dipartimento di Scienze Cliniche Sperimentali, Università degli Studi di Brescia e ASST Spedali Civili di Brescia.

Dott.ssa Antonella Alberici, Clinica Neurologica ASST Spedali Civili di Brescia.

Camilla Zagni, studentessa di Dietistica all'Università degli Studi di Brescia.

Prof. Alessandro Padovani, Clinica Neurologica, Dipartimento di Scienze Cliniche Sperimentali, Università degli Studi di Brescia e ASST Spedali Civili di Brescia.